RASSEGNA STAMPA MASTER



A CURA DELL'UFFICIO COMUNICAZIONE DEL CUS MOLISE









Master in fisioterapia, consensi per la giornata inaugurale

Al termine della giornata inaugurale del Master biennale Universitario di Primo Livello in Scienza e Pratica della Terapia muscoloscheletrica, promosso dall'Università degli Studi del Molise con il patrocinio dell'Associazione Italiana Fisioterapisti, abbiamo ascoltato il Professor Germano Guerra, Responsabile Scientifico del Master e docente presso l'Università degli Studi del Molise. Professor Guerra, da cosa è nata l'intuizione di portare un Master di così alto livello, per la prima volta nel centro sud Italia e svolgerlo a Campobasso? "È stata davvero un'intuizione. Abbiamo accolto la



vede questo tipo di percorso formativo già attivo da circa venti anni all'università di Genova, da quindici all'Università di Padova, da tredici all'Università di Bologna e da quattro all'Università di Roma Tor Vergata. Nessun Ateneo del sud Italia ha creato questo percorso che in realtà ha una forte richiesta sia per la riconoscibilità del titolo che vale una volta ricevuto il patrocino di IFOMPT, sia perché è un vero e proprio titolo di specializzazione che per le lauree sanitarie di primo e secondo livello non è previsto in quanto tale. Ci sono alcuni master che abilitano alla specialità come nel caso di quest'ultimo. La realtà è che nella regione Molise esistono corsi di laurea di primo livello in fisioterapia appoggiati sia all'Università Cattolica del Sacro Cuore che all'Università La Sapienza e che sono presenti in strutture private. Il pubblico non ha potuto fino ad oggi attivare un corso di laurea di primo livello e mi è sembrato il caso di partire dalla fine, cioè di cominciare da un corso Master di alto livello per tentare poi, nei prossimi anni, di dare inizio anche nell'università pubblica il corso di laurea in fisioterapia. Tra l'altro quella del fisioterapista è una figura molto ampia: fa la riabilitazione dell'apparato locomotore, di quello cardio-respiratorio, del sistema nervoso. Noi, invece, in questo caso ci occupiamo solo di apparato locomotore, anche perché l'applicazione della fisioterapia in ambito traumatologico e traumatologico-sportivo, mi vede maggiormente interessato in quanto medico dello sport, responsabile della struttura assistenziale di Medicina dello Sport dell'Ospedale Cardarelli e Delegato dello Sport dell'Università del Molise". Dal punto di vista logistico, il Cus Molise avrà un suo importante rilievo in questo Master. "È noto che chiunque abbia visitato le strutture sportive dell'Uni-

versità degli Studi del Molise ne è rimasto colpito piacevolmente



dalla funzionalità e dall'organizzazione. Il Centro Universitario Sportivo ha nelle strutture dell'UniMol la sua sede logistica e nel PalaUniMol una piccola chicca. Siamo reduci dall'organizzazione dei CNU che hanno avuto unanime consenso e unanime apprezzamento per quanto riguarda la nostra struttura sportiva e non solo. Proprio la polifunzionalità di quest'ultima ci consente di fare oltre alle classiche attività di settore giovanile anche delle attività formative in loco. A partire dal mese di febbraio le lezioni del Master si svolgeranno nelle sale del PalaUniMol che saranno attrezzate per attività

litativa classica a quella di preparazione fisica. Una quota dell'attività riabilitativa è solo attività fisica, accompagnata dalla manualità di questi grandi professionisti del nostro corpo docente, affiancati dagli istruttori del Cus Molise che potranno coadiuvare questa attività per quello che riguarderà la parte di preparazione fisica". Il corpo docente del Master è qualitativamente molto elevato. Si è lavorato molto nella fase di preparazione per mettere le persone giuste al posto giusto. "Sono orgoglioso di essere il responsabile scientifico di questa iniziativa. Devo dire che sia il corpo accademico relativamente all'ambito muscoloscheletrico, sia i fisioterapisti che fanno parte della faculty più tecnico-pratica, sono di altissimo livello. I colleghi universitari non li devo presentare io, sono il fiore all'occhiello in ambito nazionale; la scelta degli specialisti che vengono dal ristretto ambito degli specialisti IFOMPT, è altrettanto importante e di assoluta qualità. In Italia ci sono circa 60000 laureati in fisioterapia, di questi solo mille sono in possesso di questo titolo e un centinaio ha titoli accademici, scientifici curriculari per insegnare. Di guesta piccola platea, essendo il guinto Master, essendo il corpo docente composto mediamente da 30 unità, vuol dire che abbiamo preso il meglio in tal senso". Partendo da questo Master, cosa può nascere per il futuro? Dove possiamo arrivare? "Dal punto di vista strettamente accademico l'obiettivo che mi sono posto è quello di dare vita a delle tesi sperimentali che portino a pubblicazioni internazionali del lavoro svolto. Allo stesso tempo contiamo di mettere insieme un servizio che sia utile sul piano dell'assistenza al territorio. Avere questi professionisti a disposizione, anche per consulto, permette la crescita di un territorio e mi piace sottolineare che tra gli iscritti al master ci sono quattro professionisti molisani. Questo vuol dire che nel nostro territorio regionale c'è voglia di crescere e migliorare".



PRIMO PIANO MOLISE con il Giornale € 1,50 In Molise non acquistabili separatamente

Campobasso, C/da Colle delle Api, 106/N int.19 - Tel. 0874 483400 www.primoplanomolise.it info@primoplanomolise.it





direttore responsabile Luca Colel lirettore editoriale Alessandra Longan

> Anno XX N° 25 - € 1,50 Sabato 26 gennaio 2019



CAMPOBASSO. Ieri all'Unimol c'è stata la giornata inaugurale del master biennale di primo livello in scienza e pratica della terapia muscoloscheletrica, promosso dall'Università degli Studi del Molise con il patrocinio dell'associazione italiana fisioterapisti. Evento, questo, che avrà nel Cus Molise un punto di riferimento per la soddisfazione del delegato allo sport del rettore Palmieri, il professor Germano Guerra, peraltro anche responsabile scientifico dell'iniziativa, oltre che

docente d'Ateneo. «Per noi – ha affermato – si è trattato davvero di un'intuizione. Abbia-mo accolto la proposta fatta da alcuni fisioterapisti appartenenti al-l'ordine nazionale. Questo tipo di percorso formativo è già attivo da circa venti anni all'Università di Genova, da quindici a Padova, da tredici a Bologna e da quattro a Ro-ma Tor Vergata. Nessun Ateneo del Sud Italia ha creato questo percorso che in realtà ha una forte richiesta sia per la riconoscibilità del titolo, sia perché è un vero e proprio per-corso di specializzazione che per le lauree sanitarie di primo e secondo livello non è previsto in quanto tale. La realtà è che nella regione Molise esistono corsi di laurea di primo livello in fisioterapia appoggiati sia all'Università Cattolica del Sacro Cuore che all'Università La Sapienza e che sono presenti in strutture private. Il pubblico non ha potuto fino ad oggi attivare un corso di lau-rea di primo livello e mi è sembrato il caso di partire dalla fine, cioè di cominciare da un corso master di alto livello per tentare poi, nei prossimi anni, di dare inizio anche nel-

Master in fisioterapia, l'analisi del delegato allo sport Guerra

Le peculiarità delle strutture del Cus Molise di supporto al corso



l'università pubblica il corso di laurea in fisioterapia. Noi, invece, in questo caso ci occupiamo solo di apparato locomotore, anche perché l'applicazione della fisioterapia in ambito traumatologico e traumatologico-sportivo mi vede maggiormente interessato in quanto medico dello sport, responsabile della strutura assistenziale di medicina dello sport dell'ospedale Cardarelli e delegato dello sport per l'Unimol». Circa il coinvolgimento del Cus Molise Guerra à chiaro «Chiunque abbia visitato le strutture sportive dell'Università – spiega – ne è rimasto piacevolmente colpito dalla

funzionalità e dall'organizzazione.

Il Cus ha nelle strutture dell'Unimol la sua sede logistica e nel PalaUnimol una piccola chicca. Siamo reduci dall'organizzazione dei Cnu che hanno avuto unanime consenso ed unanime apprezzamento per quanto riguarda la nostra struttura sportiva e non solo. Proprio la polifunzionalità di quest'ultima ci consente di fare oltre alle classiche attività die

settore giovanile anche delle attività formative in loco. A partire dal mese di febbraio le lezioni del master si svolgeranno nelle sale del PalaUnimol che saranno attrezzate per attività riabilitativa. Così si potrà coniugare l'attività riabilitativa classica a quella di preparazione fisica. Una quota dell'attività riabilitativa è solo attività fisica, accompagnata dalla manualità di questi grandi professionisti del nostro corpo docente, affiancati dagli istruttori del Cus Molise che potranno coadiuvare questa attività per quello che riguarderà la parte di preparazione fisi-

Poi circa il master: «Sono orgoglio-

so di essere il responsabile scientifico di questa iniziativa. Devo dire che sia il corpo accademico relativamente all'ambito muscoloscheletrico, sia i fisioterapisti che fanno parte della faculty più tecnico-pratica, sono di altissimo livello. I colleghi universitari non li devo presentare io, sono il fiore all'occhiello in ambito nazionale. La scelta degli specialisti che vengono dal ristretto ambito degli specialisti è altrettanto importante e di assoluta qualità. Ora, dal punto di vista strettamente accademico, l'obiettivo che mi sono posto è quello di dare vita a delle tesi sperimentali che portino a pubblicazioni internazionali del lavoro svolto. Allo stesso tempo contiamo di mettere insieme un servizio che sia utile sul piano dell'assistenza al territorio. Avere questi professionisti a disposizione, anche per consulto, permette la crescita di un territorio e mi piace sottolineare che tra gli iscritti al master ci sono quattro professionisti molisani. Questo vuol dire che nel nostro territorio regionale c'è voglia di crescere e miglio-

Hockey inline, Il torneo under 14

La Kemarin ospita il quinto concentramento di zona

CAMPOMARINO. Appuntamento interno per la Kemarin nel concentramento di quinta zona del torneo nazionale giovanile di under 14 di hockey inline. La formazione bassomolisana domani ospiterà al 'Paiotti' la quinta giornata di campionato con in campo anche le due formazioni del Civitavecchia ed il Bari. Per i bassomolisani, nell'ordine, ci saranno i confronti prima col team due e poi con l'uno dell'ensemble laziale. Ad aprire le danze, invece, sarà la sfida tra Civitavecchia 1 e Bari coi pugliesi che chiuderanno la poule affrontano il Civitavecchia 2. In classifica, i bassomolisani occupano il terzo posto a quota otto. Davanti a tutti c'è il Civitavecchia 1 a 12 punti (punteggio pieno) con il due secondo a nove, i Castelli Romani (che non avranno impegni nella circostanza) quarti a sette ed il Bari in fondo alla graduatoria ad uno.

RASSEGNA WEB

News dalla Valle

<u>https://www.newsdellavalle.com/2019/01/25/master-in-fisioterapia-consensi-per-la-giornata-inaugurale-a-campobasso/</u>

Sei Torri

http://www.seitorri.it/?p=50671



n il Giornale € 1,50





Anno XX N° 31 - € 1,50 Venerdi 1 febbraic 2040



Giuseppe Giovannico spiega come è nata l'idea e come si articolerà il corso organizzato dall'Unimol



CAMPOBASSO. Un evento di livello assoluto per il Mo-lise, per Campobasso e per tutto il sud Italia. Giuseppe Giovannico, coordinatore delle attività del Master Universitario di Primo Livello in Scienza e pratica della fisioterapia muscolo-scheletrica promosso dall'Unimol con il patrocinio dell'Associazione Italiana Fisioterapisti, spiega come è nata l'idea e come si

svilupperà un evento di va-lenza non solo nazionale. "Il Master si rivol-ge ai fisioterapisti che vogliono approfondire la fisioterapia muscolo-scheletrica che si ocra insolerapia muscolo-scrieterica che si oc-cupa di tutte le disfunzioni dell'apparato lo-comotore – spiega – ha lo scopo di specializ-zare i fisioterapisti di quest'area considerando anche che la legge 43 del 2006 ritiene specia-



Durerà due anni e si articolerà in 15 seminari da tre a cinque giorni



sia una parte clinica dedicata al trattamento delle disfunzioni muscoloscheletriche, tenuta da fisioterapisti specializzati in questa disciplina"

E' un master che ha riscosso grande suc-cesso senza alcuna promozione particolare, anche grazie ad un corpo docenti ampio e di assoluta qualità.

Un'altra scommessa vinta dal Cus Molise: ecco il master per fisioterapisti

"Diciamo che lavoriamo in questo settore e in questa direzione da tanti anni. La maggior parte dei docenti è conosciuta sia a livello na-

zionale che internazionale. Molti hanno già delle pubblicazioni su riviste nazionali e in-

ternazionali ma una risposta così importante ha rappresentato anche per noi una sorpresa. A fronte di un'offerta di trenta posti abbiamo ricevuto novanta domande. E' stata una sor-

presa perché questo master approda per la pri-

ma volta al sud Italia mentre ce ne sono già

quattro tra nord e centro Italia. Lo svolgimen-to di questo master è stata una grande vittoria

frutto dell'impegno, della dedizione di tutti i

docenti fisioterapisti del master ma soprattut-to del professor Germano Guerra che ha pun-

tato su un progetto che ha delle radici fortis-sime ma che rappresenta senza dubbio una

scommessa vinta da un docente di valore as-

lizzati tutti coloro che abbiano conseguito con profitto un

master clinico in terapia manuale e fisioterapia muscolo-scheletricha".

Come si svolgerà a livello didattico il master?

"Il master si articola in due "Il master si articola in due anni con quindici seminari della durata che varia dai tre ai cinque giorni. Durante le lezioni si sviluppa sia una parte teorica di base appan-naggio di docenti e medici accademici dell'università sia una parte clinica dedicata

soluto che ha saputo vedere lontano". Il professor Germano Guerra è il responsabile Scientifico del master. Sappiamo l'im-portanza che dedica alla ricerca. Da questo

punto di vista l'evento campobassano come 'Ci prefiggiamo proprio questo. Il master non deve produrre solo dei clinici che sappiano scegliere la migliore pratica possibile per le disfunzioni del paziente ma devono saper produrre ricerca. Questo è uno degli obiettivi del professor Guerra ma anche uno dei nostri obiettivi che ci ha fatto conoscere e apprezzare reciprocamente. Dopo un'accurata valuta-zione di ogni singolo dettaglio il professor Guerra ha deciso di lanciare un progetto sul quale avrebbero puntato in pochi

Il master avrà una serie di verifiche per quanto riguarda la didattica e sarà valuta-ta anche l'organizzazione logistica.

"Ci sarà la parte teorica che sarà svolta presso la facoltà di Medicina del Cardarelli e quella teorico-pratica legata al trattamento che sarà svolta al Cus Molise, vero fiore al-l'occhiello del master Il Centro Universitario Sportivo ci darà la possibilità di esprimere tutto il potenziale. La fisioterapia muscolo-scheletrica non è solamente l'utilizzo delle mani per riuscire ad avere ragione della pato-logia, ma è anche tanto esercizio terapeutico. E il Cus ci fornisce in tal senso delle strutture che in Italia non ci sono e grazie alle quale potremo davvero esprimerci al meglio".

RASSEGNA WEB MASTER



A CURA DELL'UFFICIO COMUNICAZIONE DEL CUS MOLISE

https://quotidianomolise.com/master-in-fisioterapia-giovannico-una-scommessa-vinta-dal-prof-guerra-e-il-cus-molise-sara-il-fiore-allocchiello-dellevento/

http://www.seitorri.it/?p=50869

http://www.pinosomma.it/wordpress/?p=98591

http://www.campobasso.tv/2019/01/31/unimol-al-via-il-nuovo-master-in-fisioterapia-parla-il-professor-giovannico-una-scommessa-dal-prof-guerra-il-cus-molise-sara-fiore-allocchiello/



PRIMO PIANO MOLISE con il Giornale € 1,50 In Molise non acquistabili separatamente

Campobasso, C/da Colle delle 106/IN int.19 - Tel. 0874 483400 www.primoplanomolise.it info@primoplanomolise.it





direttore responsabile Luca Colella direttore editoriale Alessandra Longano

> Anno XX N° 50 - € 1,50 Mercoledì 20 febbraio 2019





Applausi e consensi stanno arrivando da più parti per il Master Universitario di Primo Livello in Scienza e pratica della fisioterapia muscoloscheletrica organizzato per la prima volta nel centrosud Italia nel capoluogo di regione, promosso dall'Unimol con il patrocinio dell'Associazione italiana fisioterapisti.

italiana fisioterapisti. Il master riprenderà questo fine settimana e intanto il docente Domenico Angelecchia spiega l'articolazione del sistema didattico dell'evento. «Sono settanta i crediti formativi che saranno distribuiti nel corso di due anni – discetta – e ci saranno una serie di seminari, da tre e cinque giorni, per quindici incontri spalmati in ventiquattro mesi con in aggiunta ben duecento ore

Master in fisioterapia all'Unimol

Angelecchia fa il punto: «Grande motivazione in tutti i partecipanti»

di tirocinio che verranno effettuate in diversi periodi dell'anno. Ogni seminario può essere diviso in una serie di aspetti: quelli di natura prettamente clinica cui faranno seguito una serie di seminari monotematici sui principali distretti corporei. Ci sarà la parte riguardante la colonna, ma non solo. Anche quella riguardante gli arti superiori e quelli inferiori. Si toccherà poi quello che raggruppa l'aspetto delle alterazioni neo muscolo-scheletriche passando alla miglior valutazione possibile e al trattamento fisioterapico che ne consegue. Puntiamo a dare agli studenti questi strumenti utili da poter applicare sempre con più frequenza nelle loro attività quotidiane in nodo da renderli anche specializzati in questo». «Abbiamo avuto modo di verrificare che gli studenti sono molto motivati – ha proseguito Angelecchia – ed hanno voglia e desiderio di cambiare e gestire diversamente il paziente. Questo ci fa piacere erché negli ultimi anni ciò che dovrebbe rafforzarsi in ogni professionista è il venire incontro alle esigenze del paziente nel conoscere la patologia stessa e tutta l'evidenza scientifica. Un mix che va poi a creare il miglior trattamento possibile. Questo aspetto ci è molto piaciuto nonostante la differenza di anagrafica. Abbiamo molti studenti giovani, qualcuno anche laureato da non più di un anno ma anche persone con alle spalle venti anni di esperienza. Il desiderio di cambiare, apprendere e continuare nella crescita professionale, è una cosa che sti-

mola anche noi docenti a voler dare qualcosa in più». Quanto al tirocinio, poi, le caratteristiche sono molto chiare: «Abbiamo anche in questo caso voluto ampliare un po' il tirocinio rispetto agli standard richiesti. Duecento ore suddivise in quattro moduli da cinquanta ore, due dei quali verranno svolti in ambito universitario con la supervisione dei singoli clinical mentor dell'Unimol. Le restanti cento ore, suddivise sempre in due moduli da cinquanta, saranno organizzate presso gli studi dei docenti. Ci sarà dunque una parte pratica da svolgere di fatto 'a casa dei docenti stessi'. Ovviamente al tirocinio seguirà una parte di pratica che verrà svolta nei quindici seminari in cui ci siamo prefissi di dividere i due anni accademici».











Riprenderà questo weekend il Master Universitario di Primo Livello in Scienza e pratica della fisioterapia muscolo-scheletrica organizzato per la prima volta nel centro sud Italia in Molise e a Campobasso, promosso dall'Unimol con il . patrocinio dell'Associazione Italiana Fisioteranisti

Angelo Scrimitore ed Emanuele Tortoli si occuperanno del modulo di caviglia, pie-

de e ginocchio. "L'impatto con la realtà universitaria molisana è stato molto positivo – spiega il fiorentino Tortoli - abbiamo visto da subito una grande organizzazione e questo è sicuramente un aspetto molto positivo in vista di quelle che saranno le prossime lezioni del master con in particola-re il nostro modulo che comprende caviglia piede e ginocchio". Angelo Scrimitore.

«Lavorare in una grande struttura come il Cus ci agevolerà»

Scrimitore e Tortoli cureranno il Master in fisioterapia

dal canto suo, pone l'atten-zione ed elogia le strutture nelle quali si lavora e si lavorerà nel corso del master biennale.

"Siamo rimasti piacevolmente colpiti dalle strutture argomenta il docente salentino – soprattutto quelle del Cus Molise. Noi ci occupiamo di piede, caviglia e ginocchio e quindi anche la sessione pratica del master la potremo fare in delle strutture che si possono trovare in poche città d'Italia"

Nel corso del tempo cosa

è cambiato e cosa si può an-cora migliorare nell'approccio tecnico al vostro lavoro?

"Il mondo della fisioterapia si sta senza ombra di dubbio evolvendo – dice Tortoli Il fisioterapista è quello che valuta, gestisce, certe problematiche muscoloscheletriche insieme a tutto un team.

Una parte importante, ve-nendo al nostro modulo caviglia-ginocchio, sarà data anche da quella che è la prevenzione di certe problematiche e di certi infortuni. Ave-

tura come il Cus Molise permette di valorizzare quelli che sono i nostri interventi terapeutici". Gli fa eco Scri-mitore. "C'è poco da aggiungere - argomenta - siamo

contenti di essere arrivati a

Campobasso.

La nostra specializzazione esiste già dal lontano 2006, è nata nelle città del nord per poi arrivare a Roma qualche anno fa così da aprire an-che le porte del sud. E di questo siamo felici".

Per la prima volta questo master approda al centro sud Italia e precisamente a Campobasso.

Lavorare in team è una delle componenti dello sport e in questo caso, anche del master.

"Lavorare in team sarà molto importante anche per-ché la struttura del master prevede un insegnamento in co-docenza in ogni distretto con la collaborazione dei tutor didattici e credo che questo sia fondamentale"



PRIMO PIANO MOLISE





Anno XX N° 52 - € 1,50 nerdi 22 febbraio 2019



Scienza e pratica della fisioterapia, il master riprende nel fine settimana

Tortoli: «Impatto con la realtà dell'ateneo molisano molto positivo»

CAMPOBASSO. Riprenderà questo weekend il Master Universitario di Primo Livello in Scienza e pratica della fisioterapia muscolo-scheletrica organizzato per la prima volta nel centro sud Italia in Molise e a Campobasso, promosso dall'Unimol con il patrocinio dell'Associazione Italiana Fisioterapisti. Angelo Scrimitore ed Emanuele Tortoli si occuperanno del modulo di caviglia, piede e ginocchio. "L'impatto con la realtà universitaria molisana è stato molto positivo – spiega il fiorentino Tortoli – abbiamo visto da subito una grande organizzazione e questo è sicura-mente un aspetto molto positivo in vista di quelle che saranno le prossime lezioni del master con in particolare il nostro modulo che comprende caviglia piede e ginocchio". Angelo Scrimitore, dal canto suo, pone l'attenzione ed elogia le strutture nelle quali si lavora e si lavorerà nel corso del master biennale. "Siamo rimasti piacevolmente colpiti dalle

strutture - argomenta il docente salentino soprattutto quelle del Cus Molise. Noi ci occupiamo di piede, caviglia e ginocchio e quindi anche la sessione pratica del master la po-tremo fare in delle strutture che si possono

si può ancora migliorare nell'approccio tecnico al

vostro lavoro? "Il mondo della fisiotera-pia si sta senza ombra di dubbio evolvendo – dice Tortoli - Il fisioterapista è quello che valuta, gesti-sce, certe problematiche muscolo-scheletriche insieme a tutto un team.

Una parte importante, ve-

nendo al nostro modulo caviglia-ginocchio, sarà

trovare in poche città d'Italia". Nel corso del tempo cosa è cambiato e cosa

Lavorare in un team è molto importante così come nello sport

data anche da quella che è la prevenzione di certe proble-matiche e di certi infortuni. Avere a disposizione una struttura come il Cus Molise permette di valorizzare quelli che sono i nostri interventi terapeutici". Gli

fa eco Scrimito re. "C'è poco da aggiungere – ar-gomenta – sia-

mo contenti di essere arrivati a Campobasso. La nostra specia-lizzazione esiste già dal lontano 2006, è nata nelle città del nord per poi arrivare a Roma qualche anno fa così da aprire anche le porte del sud. E di questo siamo

Per la prima volta questo ma



ster approda al centro sud Italia e precisamente a Campobasso. Lavorare in team è una delle componenti dello sport e in que-sto caso, anche del master.

'Lavorare in team sarà molto importante anche perché la struttura del master prevede un insegnamento in co-docenza in ogni distretto con la collaborazione dei tutor didattici e cre-do che questo sia fondamentale".